



IL MUSEO
PARTECIPATIVO
OGGI

BRESCIA - AUDITORIUM DI SANTA GIULIA E IN STREAMING
MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022, ORE 16.30

LA PARTECIPAZIONE CHE FA DIALOGARE LE DIFFERENZE
IL NUOVO TALK TEMATICO DEL CICLO
OPEN DOORS. IL MUSEO PARTECIPATIVO OGGI

Gli interventi si concentreranno sulla diversità culturale, da sempre una delle principali risorse del genere umano, e sul museo come luogo che permette di sperimentare nuove forme di dialogo e di reciproca conoscenza.

L'appuntamento, l'ultimo prima della pausa estiva, è parte del piano formativo e culturale, curato da Pierluigi Sacco, promosso e organizzata dalla Fondazione Brescia Musei in collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e con NEMO – The Network of European Museum Organisations.

Tra i partecipanti, Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino e Jordi Pascual, coordinatore Comitato Cultura, United Cities and Local Governments (UCLG).

Mercoledì 29 giugno 2022, alle ore 16.30, la Fondazione Brescia Musei all'Auditorium di Santa Giulia a Brescia ospita la nuova giornata tematica del ciclo di talk *Open Doors. Il museo partecipativo oggi*, trasmesso anche in *streaming* in esclusiva sulla piattaforma della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali su fad.fondazione scuolapatrimonio.it.

L'incontro, dal titolo ***La partecipazione che fa dialogare le differenze***, si concentrerà sulla diversità culturale, da sempre una delle principali risorse del genere umano, e sul museo come luogo che permette di sperimentare nuove forme di dialogo e di reciproca conoscenza.

bresciamusei.com
fondazione scuolapatrimonio.it
ne-mo.org



Promosso da:



Con il patrocinio di:



L'idea che muove questo ciclo di convegni è creare un cantiere di progettazione aperto agli addetti ai lavori che sia interessante per tutta la comunità, individuando nuovi modelli museali che salvaguardino la fondamentale missione educativa dei musei e ne valorizzino gli aspetti di coinvolgimento e intrattenimento, riuscendo allo stesso tempo a diventare spazi effettivamente aperti ed inclusivi, al di là di ogni possibile barriera educativa o socio-economica.

La sessione di studi, moderata dal **professor Pierluigi Sacco**, curatore scientifico di *Open Doors*, introdotta da **Francesca Bazoli**, presidente di Fondazione Brescia Musei e da **Stefano Karadjov**, direttore di Fondazione Brescia Musei, ospiterà gli interventi di **Lorenzo Giusti**, direttore della GAMeC di Bergamo (*Il museo e i nuovi cittadini: l'esperienza della GAMeC*), di **Christian Greco**, direttore del Museo Egizio di Torino (*Il museo come spazio del dialogo interculturale: l'esperienza del Museo Egizio*), di **Marielle Pals**, responsabile programmazione, Nationaal Museum van Wereldculturen (*Comprendere la diversità culturale attraverso i musei etnografici: il caso del NMW Nationaal Museum van Wereldculturen*), di **Jordi Pascual**, coordinatore Comitato Cultura, United Cities and Local Governments (UCLG) (*Città culturali come parco giochi di diversità*) e di **Erminia Sciacchitano**, Ministero della Cultura, Ufficio del Consigliere Diplomatico dell'On. Ministro, Relazioni ed Iniziative multilaterali (*La partecipazione culturale nel quadro delle politiche europee*).

Poche cose stimolano le nostre facoltà cognitive ed emozionali come la coesistenza delle differenze, e poche cose sono altrettanto fragili e sfidanti. Non è la pluralità delle diversità ad avere valore in sé, non è l'aggiungere un'altra variante alle tante già esistenti che costituisce il senso della diversità culturale. Su certi temi non negoziabili, come ad esempio la tutela dei diritti fondamentali degli esseri umani, la diversità di opinioni può essere una minaccia e non un valore. La diversità culturale deve il suo valore al riconoscimento che esistono molte strade di fioritura umana, ma che è la fioritura stessa a dare senso e valore alla cultura. E il museo può diventare il luogo che rende questa fioritura non solo possibile, ma visibile.

Sono state 1.158 le persone iscritte, da Italia e estero, per partecipare alle dirette streaming dei primi quattro talk sulla piattaforma della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali (fad.fondazione scuolapatrimonio.it) e oltre 180 i partecipanti in presenza nell'Auditorium di Santa Giulia a Brescia che hanno seguito con grande attenzione gli interventi proposti ad oggi.

Anche l'incontro del 29 giugno si terrà sia in presenza, all'Auditorium di Santa Giulia di Brescia, prenotandosi via mail a cup@bresciamusei.com, sia in streaming, previa registrazione, sulla piattaforma di formazione a distanza della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali fad.fondazione scuolapatrimonio.it.

La partecipazione è libera e gratuita.

Tutti i talk saranno tradotti in simultanea in italiano, inglese e in LIS (Lingua dei Segni Italiana). È possibile iscriversi a tutti gli incontri oppure anche singolarmente a ciascun talk.

La partecipazione agli incontri dà luogo al riconoscimento di un attestato di frequenza.

Dopo questo appuntamento, le sessioni di *Open doors* si interrompono per la pausa estiva e ritorneranno mercoledì 28 settembre con *La partecipazione che fa stare bene*.

***Open Doors* è un progetto organizzato dalla Fondazione Brescia Musei in collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e con NEMO – The Network of European Museum Organisations, con il patrocinio del Ministero della Cultura; ICOM Italia – International Council of Museums; Federculture; Associazione Mecenate 90; Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello (SA); ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani; AICI – Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane; Associazione Abbonamento Musei; Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo.**

La cura scientifica del progetto *Open Doors* è affidata al professor Pierluigi Sacco, ordinario dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti - Pescara, già Visiting Professor alla Harvard University, che ha individuato **otto aree tematiche, attraverso cui è possibile strutturare, alla luce delle esperienze oggi in corso a livello internazionale e nazionale, i necessari percorsi di trasformazione del museo verso un reale spazio di scambio sociale basato sulla partecipazione attiva: ***Coesione e connessione sociale; Empowerment; Educazione; Diversità; Benessere e guarigione; Creatività ed espressione; Co-creazione; Coinvolgimento e problem solving.*****

La Fondazione Brescia Musei è una fondazione di partecipazione pubblico – privata presieduta da Francesca Bazoli e diretta da Stefano Karadjov. Fanno parte di Fondazione Brescia Musei anche: Museo di Santa Giulia, Brixia. Parco Archeologico di Brescia romana, Museo delle Armi Luigi Marzoli, Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia e il Cinema Nuovo Eden.

Fondazione Brescia Musei è con la Pinacoteca Tosio Martinengo l'ente capofila della Rete dell'800 lombardo, il network fondato nel 2004 e ricostitutosi nel 2019 con il supporto di Regione Lombardia.

Brescia, giugno 2022

LA PARTECIPAZIONE CHE FA DIALOGARE LE DIFFERENZE

Brescia, Auditorium di Santa Giulia e in *streaming* sulla piattaforma della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali fad.fondazione scuolapatrimonio.it.

Mercoledì 29 giugno 2022, ore 16.30

Partecipazione libera e gratuita.

Per assistere in presenza, è necessario prenotarsi alla mail: cup@bresciamusei.com
Registrazione obbligatoria per lo *streaming* al link fad.fondazione scuolapatrimonio.it

Tutti i talk saranno tradotti in simultanea in italiano, inglese e in LIS - Lingua dei Segni

Per informazioni:

www.bresciamusei.com

Uffici stampa

Open doors. Il museo partecipativo oggi

CLP Relazioni Pubbliche

Clara Cervia

T. +39 02 36755700

clara.cervia@clp1968.it

Fondazione Brescia Musei

Francesca Raimondi

T. +39 3318039611

raimondi@bresciamusei.com

Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

Comin and Partners

Rachele Mannocchi

T. +39 3498470454

rachele.mannocchi@cominandpartners.com

NEMO – The Network of European Museum Organisations

Rebecca Thonander

thonander@ne-mo.org